

GAETA

LUIGI MAGLIOZZI

■ C'è fermento intorno alla celebre oliva di Gaeta. Mentre marcia spedito l'iter per il riconoscimento da parte dell'Unione Europea della Denominazione di Origine Protetta (Dop), marchio di tutela attribuito agli alimenti le cui peculiari caratteristiche qualitative dipendono dal territorio in cui sono stati prodotti, in maniera altrettanto spedita si lavora intorno all'idea, lanciata dall'attivo Libero Mancini, di creare nel territorio della località tirrenica un funzionale e moderno frantoio che renda omaggio alla millenaria tradizione olivicola cittadina e che vada incontro alle necessità di una classe di piccoli e medi produttori agricoli che da qualche anno hanno ripopolato di uliveti aree collinari come Monte Con-

Costituita l'Unione Produttori Olive di Gaeta



Nella foto a sinistra
il presidente
UPOG
**Antimo
Ponticella**

ca, Monte Lombone, Casalarga e Montecristo. Recentemente, grazie all'adesione di circa cento coltivatori, è stata costituita l'Unione Produttori Olive di Gaeta, approvato il relativo statuto e le nomine del direttivo provvisorio con la presidenza attribuita ad Antimo Ponticella. All'assemblea era presente anche il presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola che ha sottolineato come intorno alle olive di Gaeta ruoti un considerevole volume di affari ed ha definito la creazione di un frantoio una scelta legittima per un territorio che storicamente ha legato a sé la pianta ed il noto frutto. L'assesso-

re Raffaele Matarazzo, in rappresentanza del Comune di Gaeta, ha ribadito la vicinanza ed il sostegno dell'Ente ad una iniziativa che sicuramente darà nuovo impulso al comparto. Adesso si lavora per individuare una struttura già esistente, idonea ad ospitare il frantoio, in modo da ridurre tempi e costi. «Il frantoio, garante della bontà e della rintracciabilità del prodotto, rigorosamente Dop», dichiara Libero Mancini, «farà da volano a tutta una serie di attività produttive collaterali e verrà realizzato grazie agli investimenti dei soggetti privati interessati senza disdegnare eventuali finanziamenti pubblici». ●